



PRIMO DIGITAL SUMMIT DEI BALCANI OCCIDENTALI

SKOPJE 18-19 APRILE 2018

Si è svolto a Skopje, il 18 e il 19 aprile, il primo vertice digitale dei Balcani occidentali, che ha riunito i premier e i ministri responsabili della digitalizzazione dei sei paesi dei Balcani occidentali, rappresentanti dei paesi parte del Processo di Berlino, della Commissione Europea, del Consiglio per la cooperazione regionale (RCC), rappresentanti dell'imprenditoria del settore IT, del mondo accademico e i giovani.



Il Summit, con focus sulla trasformazione digitale, la competitività, lo sviluppo economico e la connettività digitale della regione, è stato organizzato dal Ministero macedone dell'informatica e dell'amministrazione, dal Ministero macedone degli esteri e con il supporto

I Balcani occidentali rappresentano per noi parte dell'Unione Europea. Il Summit Digitale è una prova che stiamo lavorando tutti nella stessa direzione.

- Maria Gabriel, Eurocommissario

finanziario del Consiglio per la Cooperazione Regionale dei Balcani occidentali.

Alla cerimonia di apertura hanno preso parte anche il Commissario europeo per l'economia digitale Maria Gabriel e il Segretario di Stato presso il Ministero dell'economia tedesco Thomas Bareis.

Al Panel politico sono intervenuti il Premier macedone Zoran Zaev, il Presidente del Consiglio

La rivoluzione digitale ha rimosso le barriere geografiche. I Paesi della regione stanno vivendo profondi cambiamenti e molti di questi sono il risultato delle nuove tecnologie e delle forme innovative di sviluppo economico. Per aprire la strada a questi cambiamenti è indispensabile creare le condizioni ottimali per una migliore comunicazione e connettività.

- Zoran Zaev, Primo ministro macedone

dei ministri della Bosnia Erzegovina Denis Zvizdic, il Premier del Kosovo Ramush Haradinaj, il Vicepresidente del governo albanese Senida Mesi e il Ministro dell'economia del Montenegro Dragica Sekulic. In questa sessione, moderata dal segretario generale del Consiglio di cooperazione regionale dei Balcani occidentali, Goran Svilanovic, i partecipanti hanno analizzato l'agenda digitale dei Paesi della regione e hanno sottolineato l'importanza degli sforzi che ogni singolo governo mette nello sviluppo della digitalizzazione dei singoli settori, quali l'amministrazione pubblica, la gestione dell'anagrafe e del catasto, l'elaborazione e il rilascio di autorizzazioni e licenze per le attività che ne sono soggette, ma soprattutto i servizi ai cittadini e agli investitori esteri. Accento particolare è stato messo sulle iniziative regionali tra cui la digitalizzazione dei servizi doganali e su iniziative che coinvolgono i servizi di telecomunicazione per i cittadini.

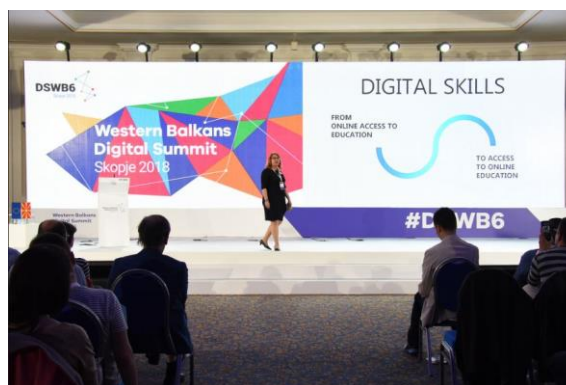


Un'altra sessione seminariale nell'ambito del Digital Summit è stata dedicata alle competenze digitali in funzione della collaborazione regionale

e del *capacity building*. In questa sessione rappresentanti istituzionali e business dei Paesi della regione hanno affrontato il tema della fuga all'estero di giovani esperti IT e delle misure da intraprendere per ovviare a questo fenomeno, attraverso una maggiore alfabetizzazione digitale dell'intera popolazione in modo da creare più risorse qualificate, come richiesto dal mercato. Il rappresentante della Deutsche Telekom e il dirigente dell'unità GD Connect della Commissione Europea hanno dato il loro contributo su questo tema attuale, illustrando quanto il mercato europeo sia ancora carente di risorse qualificate del settore IT, invitando i Paesi dei Balcani occidentali ad affrontare insieme questa sfida per contribuire ad una crescita regionale ed europea al passo con lo sviluppo tecnologico globale.

I leader dei Balcani occidentali hanno confermato di essere pronti a collaborare per sfruttare le opportunità che la digitalizzazione offre e si sono impegnati a lavorare insieme per raggiungere gli obiettivi comuni, tra cui: abbassare i costi del roaming all'interno della regione e con l'UE, facilitare l'accesso a internet veloce, seguire l'attuazione dell'iniziativa EU di fornire WiFi gratuito nei luoghi pubblici, per essere pronti ad applicarla nei propri Paesi, unificare e riconoscere i certificati digitali, facilitare lo scambio interregionale di servizi IT e infine tutelare la sicurezza, il tema più attuale e delicato tra i temi affrontati.

Nell'ambito del panel denominato "Ambiente digitale, reti e servizi, connettività e accesso" si è parlato dell'importanza di un approccio regionale coordinato nei confronti dei sempre più intensi investimenti in banda larga.



La missione condivisa è quella di raggiungere una connessione veloce (100 Mb/s) negli enti pubblici per poter erogare servizi di qualità ai cittadini. Il rappresentante della Banca Europea degli Investimenti ha informato che la BEI negli ultimi anni ha investito oltre 10 milioni di euro in questa regione in progetti di sviluppo delle più importanti tecnologie digitali. Infine è stata ribadita la necessità di una regolamentazione del mercato e di una più intensa e diretta collaborazione tra i governi e il settore pubblico, affinché gli investitori privati possano avere l'interesse di investire nella diffusione della banda larga a prezzi equilibrati.

Analoghe considerazioni sono state espresse anche nella sessione "Economia digitale e società" dove si è auspicato un maggiore coinvolgimento dei governi nello sviluppo delle infrastrutture ITC, si è affrontato il tema della

sicurezza e soprattutto delle prospettive che la trasformazione digitale in corso potrà offrire in termini di posti di lavoro, in particolar modo nei settori blockchain e robotica.

Ai margini del Digital Summit si è tenuta anche la prima fiera Digital Expo in cui le migliori società della regione e di altri Paesi europei hanno avuto la possibilità di esporre e presentare gli ultimi prodotti e servizi digitali innovativi. Sono stati organizzati anche incontri b2b e b2g, per dare alle aziende espositrici la possibilità di confrontarsi con potenziali partner per futuri progetti.



Il Digital Summit, parte del piano pluriennale di attività per l'area economica dei WB6 messo a punto dal RCC, è stato concepito come un evento a scadenza annuale con l'obiettivo di unire gli impegni e le attività in corso e generare raccomandazioni sulla collaborazione tra le economie della regione, con focus sui temi essenziali per la creazione di un futuro digitale.